



I programmi dei fondi di coesione dell'UE 2021-2027 creeranno fino a 1,3 milioni di nuovi posti di lavoro

È stata pubblicata di recente una [relazione](#) con le proiezioni dei risultati della **politica di coesione** per il settennato **2021-2017**. La politica di coesione è il più importante strumento di **investimento a lungo termine** dell'Unione Europea, grazie alla quale vengono finanziati e co-finanziati progetti mirati a uno sviluppo armonioso degli Stati Membri e dell'Unione nel suo insieme. Si articola in diversi **fondi** che a loro volta comprendono **programmi tematici**: il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo di coesione, il Fondo sociale europeo Plus, e il Fondo per una transizione giusta. I programmi vengono finanziati al fine di raggiungere gli obiettivi strategici dell'Unione, che vanno dalla transizione verso un'economia verde al supporto ai cittadini nello sviluppo locale.

Grazie ai fondi stanziati fino al 2027 si prevede la **creazione di 1,3 milioni di posti di lavoro** e una **crescita complessiva media del PIL dell'Unione dello 0,5%**; per alcuni stati membri la crescita del PIL nazionale grazie ai fondi di coesione arriva al 4%. L'entità degli investimenti arriva a quota **545 miliardi di euro**; il contributo dell'UE sarà di 378 miliardi. Gli obiettivi tematici si diramano in vari campi, secondo gli obiettivi tematici individuati dalle istituzioni europee:

Un'Europa più competitiva e più intelligente: investimenti in **ricerca e innovazione**, con miglioramenti per le strutture impegnate nella ricerca; **digitalizzazione e modernizzazione** delle pubbliche amministrazioni grazie a un rafforzamento delle infrastrutture digitali.

Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio: fondi per la transizione verde secondo gli obiettivi del **Green Deal**, in particolar modo per l'efficiamento energetico e lo sviluppo delle **energie rinnovabili** per attuare il piano **RePowerEU**, ma anche per la gestione degli eventi climatici catastrofici, per rendere le città più sostenibili e per garantire l'approvvigionamento di acqua pulita.

Verso una transizione giusta: viene posto un accento particolare sulle **persone e sui territori** che potrebbero subire effetti negativi a causa di una brusca transizione energetica; grazie ai finanziamenti stanziati, le imprese (tra cui 5000 PMI) potranno avere supporto per sviluppare **competenze e creare posti di lavoro**.

Un'Europa più sociale e più inclusiva: affinché nessuno sia lasciato indietro, gli investimenti si concentreranno sull'**inclusione sociale** delle categorie svantaggiate, sull'istruzione e la formazione e sulla

sanità, grazie ai fondi stanziati per la costruzione e la modernizzazione delle strutture adibite alle cure mediche.

Un'Europa più connessa: i fondi permetteranno anche di migliorare la **mobilità** in Europa, grazie agli investimenti in modalità di trasporto sicure e sostenibili come il trasporto ferroviario. Si prevede un potenziamento della rete ferroviaria europea con la costruzione o la modernizzazione di **3900 km di vie ferrate**.

FONTE e LINK al testo originale:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_2462